

## Vivere la paternità

### Gli interrogativi

È necessario essere padre?  
Con tutti i bimbi che ci sono uno mio?  
Uno nostro?  
Cosa vuol dire padre?  
E se fosse per il narcisismo?  
Qualcuno che mi accudirà da vecchio...nooooo! Ma?  
Padre per dare un senso?  
Per completare?  
Per dare seguito a...?  
PADRE ...PERCHE'?

### Da dove iniziare....



### Giuseppe

- “Maria lavava, Giuseppe stendeva, il Bimbo piangeva, dal sonno che aveva...”
- Le virtù di Giuseppe sono la castità, la rassegnazione, l'obbedienza la pazienza e l'umiltà...
- Nelle sacre scritture Giuseppe è una comparsa e non parla – è *faber* (colui che fa) mentre Dio è il *Verbo* (la parola, il dire che si contrappone al fare).
- Giuseppe è anatomicamente maschio ma spogliato degli istinti, è quindi non suscita paura in Maria perché non ha aggressività e bisogni sessuali.



### Paternità e patriarcato

- Patriarcato come contrapposizione al matriarcato
- Due poteri forti che competono l'uno contro l'altro
- L'autorità paterna che si contrappone a quella materna che diventa sinonimo di lontananza affettiva, di perdita di relazione, di silenzio delle emozioni



### Il mammo

- Competizione a chi ha maggiori competenze legate all'accudimento materno
- Baby sitting vicario: tipo nonna...
- Confronto con la disparità biologica materna → senso di mancanza dei nove mesi non come differenza ma come frustrazione



### Le ideologie

Il problema delle ideologie è che l'una vale l'altra

Nascono tutte dall'ansia di dover determinare una posizione e un effetto di rassicurazione

Il rischio è che con le migliori intenzioni, cambiando una ideologia con un'altra, si continua ad interferire con la costruzione dell'identità che diventa forte quando con forza sente di potersi appoggiare alle polarità donate dai genitori

### Essere uguali e diversi

Essere uguali non significa limitare la fatica del conflitto, significa riconoscere le disuguaglianze nella rispettiva dignità delle polarità senza scivolare nelle ambiguità.

Indubbiamente stare nell'ambiguità permette di non pagare il prezzo del conflitto, permette una crescita meno rigida e codificata, ma costa in termini di struttura caratteriale del bambino, più fluida, con un Io plastico ma fragile e con una idea di sé più protettiva....

conclusione

Fare lo psicologo non aiuta



Alla fine ...

# Ho molta confusione

...e una unica certezza:  
la mia paternità nascerà da me!

....e da alcuni spunti....

“Non è più possibile la funzione *pater familias* che generazioni di madri hanno tentato di assecondare anche quando questi padri avevano sostituito il trono della conosciuta autorità con la poltrona davanti alla televisione, ...



...ma neanche essere  
sostituita dalla figura un po'  
caricaturale dei *mammi* che  
propone un cambiamento  
che non mette in  
discussione la fissità della  
polarizzazione fra qualità  
maschili e femminili...”

“....va pensata una paternità  
come relazione non fondata  
sulla simulazione di una  
maternità”



### Prendere ciò che Giuseppe dona.... senza esagerare

- Giuseppe è gentile
- E' in grado di sostenere la  
sua parzialità di *faber*
- Non eccede in *hibris*, non si  
confronta con Dio
- Presenta a suo figlio la  
propria umanità e gli  
permette di esistere nella  
differenza
- Accetta nella presenza





### Paternità e maternità come differenza

Mi sono chiesto in che modo,  
nei ruoli genitoriali, pur nella pari dignità  
dell'essere maschile e femminile  
si esprima la diversità  
di atteggiamenti, funzioni, specificità.

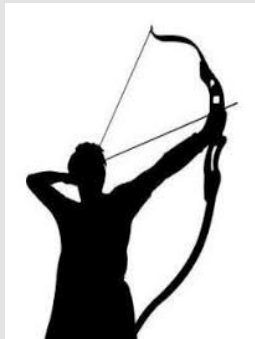
Il punto non è la differenza fra uomini e donne ma fra  
paterno e materno!

### Se parto dalla competizione...

- |  |   |
|--|---|
| • MADRI  | • PADRI   |
| • 9 mesi in più di relazione   | • 9 in meno   |
| • Attaccamento biologico   | • Attaccamento sociale                                    |
| • Tetta  | • No tetta  |
| • Rapporti fra donne su maternità  | • Uomini sono come confronto in perdita                   |
| • Nevrosi materna: consapevolezza tipo illuminazione divina su bisogni bambino | • Senso di perdita di relazione, frustrazione, solitudine |

→ Competere non ha senso !

### La metafora dell'arco (e delle frecce)



...Voi siete l'arco dal quale,  
come frecce vive, i vostri figli  
sono lanciati in avanti...

Gibran K "il Profeta"

1. elemento flessibile
2. corda tesa

### Funzione materna e funzione paterna

Paterno e materno sono due polarità: animus e anima!

SE la funzione materna è quella dell'accoglienza, del contenimento e del nutrimento che porta al radicamento storico, al contatto con la natura...

ALLORA la funzione paterna è quella della separazione "dall'utero materno" per entrare nel mondo sociale! La comparsa del padre ci ha dato la cultura.

Entrambe le funzioni sono necessarie per la crescita ....

### L'albero



### La consapevolezza delle polarità

Il materno	Il paterno
Conforto	Coraggio
Riflessione	Azione
Sicurezza	Progettualità
Mantenimento	Conquista
Interiorità	Esteriorità
Stabilità	Movimento
Fusione	Separazione

### Innato e appreso

- Il materno è innato e non viene insegnato, si esprime nel cambio delle stagioni in un lungo processo di apprendimento che ha nel sangue il suo divenire
- La paternità, se non viene insegnata il maschio non la conosce. Il paterno si impara culturalmente. Quindi il "paterno", se non è insegnato, scompare.



### Osservare senza agire

- Contenere ciò che accade con un atteggiamento solido = non coinvolto in senso compensativo ma con fiducia
- Proteggere ciò che sta accadendo definendo i tempi
- Tollerare la propria solitudine



### Spazio

Se il materno ha fornito spazio interno rinunciando per amore alla propria individualità



Il paterno si occupa dello spazio esterno. Per fare questo deve:

1. separare con fermezza
2. tollerare il conflitto M vs P
3. contenere nonostante tutto
4. riconoscere la bontà del materno senza competere
5. separare la propria nevrosi egoica da ciò che serve alla famiglia

### Accogliere il corpo dei figli

- La madre ha permesso che il corpo del figlio crescesse dentro di sé, lo ha nutrito con lo stesso suo pasto, con le stesse emozioni, con le identiche cure che dedicava a sé
- Il padre tocca il corpo fuori dalla madre per la prima volta, ne definisce i confini, i limiti. Gli insegna che esistere è separazione e che se non c'è differenza non c'è identità.



### Interesse per l'Altro

- Il materno ha insegnato a cercare dentro, a sviluppare un atteggiamento riflessivo = chi sono io



Il paterno contiene l'energia degli istinti per spingere in avanti il nascituro verso posizioni nuove, inesplorate = chi sono gli altri



### Il tempo

- Il materno insegna il tempo dello stare, con rispetto al passato, al mantenimento di ciò che già c'è, della propria storia passata



- Il paterno è la fronda, i nuovi getti, i rami che si spingono verso l'altro a ricercare luce. Coadiuvare le sfide, aiuta a cogliere nuovi spunti, spinge al tempo futuro



### disciplina

- Il materno tollera con un amore così profondo che accudisce anche quando i figli compiono azioni deprecabili.
- Il paterno addestra alla fatica, alla disciplina soprattutto in un modello culturale attuale che esonera al sacrificio (dal fare qualcosa di sacro).



### ...e prima di tutte queste...

- Si prende il rischio di non essere amato come lo era un tempo
- Si assume la propria posizione di adulto nel mondo rinunciando ad una relazione di vicendevolesse contenimento sul versante paterno
- Fa crescere in lui il senso della misura per non eccedere nelle spinte
- Lavora sul senso del dono come pratica del non possesso dei figli
- Esercita la pratica della lucidità per non proiettare il suo destino sui figli
- Media le posizioni dogmatica attraverso la crescita del proprio materno

### **Accettare il conflitto e la colpa**

Il senso di colpa è un dispositivo di controllo diceva Foucault, così come la paura!

Padri e madri continuano a patire e ad utilizzare la colpa per la paura della separazione, della differenza simbolica e reale, intrapsichica e intrapersonale.

Il conflitto ci infastidisce mentre dobbiamo imparare ad accettarlo.

### **La risposta alla prima domanda**

Perché essere padre...perché perché....

Non c'è nessuna buona ragione semplice, ovvia, istintuale innata, biologica per cui essere padre! Essere padre è una decisione, una scelta possibile fra molte. Essere padre prima per sé stessi, poi non si sa....



**E poi...**

....un giorno, dopo  
un anno di  
meditazioni, mi sono  
svegliato e dentro di  
me è stato chiaro che  
essere padre non era  
una mia scelta ma  
qualcosa che aveva  
scelto me



Grazie a tutti,  
.... soprattutto ad Alice